REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo La Spezia

La Spezia, 26-8-21
Prot. n. PG/2021/ 279711
Classif./Fasc. 2019/G13.12.2/161
Allegati:

Trasmissione via pec

Oggetto: di autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva cava di marmo rosso Levanto denominata San Giorgio in Comune di Bonassola.
Ditta:ESMAR srl
SPC N° 273 - PdB 32/2019

COMUNE DI BONASSOLA
comune.bonassola.sp@halleycert.it

SOPRAINTENDENZA BELLE ARTI E PIANIFICAZIONE DELLA LIGURIA GENOVA
mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

AGENZIA DEL DEMANIO- GENOVA
dreliguria@pce.agenziademanio.it

REGIONE LIGURIA
-SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
-SETTORE ATTIVITA' ESTRATTIVE
-SETTORE VIA
-SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO

DITTA ESMAR SRL (CAVA SAN GIORGIO)
C/O STUDIO TECNICO BARLETTA
matteo.barletta@archworldpec.it

In riferimento ai precedenti atti d'ufficio e alla documentazione inoltrata in data 02.08.2021 con PG/2021/261459, si evidenzia che le problematiche idrauliche e demaniali interessano il sito di cava in quanto risulta essere stato deviato l'alveo attivo del Torrente San Giorgio e quindi necessita di quantificare le superficie demaniali utilizzate per l'attività estrattiva e/o l'eventuale deposito di materiale e verificare l'attuale configurazione idraulica in essere.

A tal fine si richiede un elaborato grafico di raffronto sovrapposto alla cartografia catastale tra il tracciato dell'alveo prima della sua deviazione e l'andamento dell'alveo nella configurazione attuale comprensivo inoltre di un progetto corredato di planimetria, profilo e sezioni trasversali estese al piano di campagna con le effettive dimensioni il tutto debitamente quotato. Sulla base di tali elaborati dovrà essere riproposta una nuova modellazione idraulica che faccia riferimento alle indicazioni planimetriche e corrisponda a sezioni progettuali riscontrabili in loco.

Si richiede inoltre una relazione tecnica specificativa della proposta finale di regimazione acque a seguito della sistemazione della cava escludendo la soluzione presentata nella documentazione trasmessa dal Comune di Bonassola in data 09.12.2020 con prot. n. 76965 con la quale il piano di ripristino ambientale con riempimento comportava un ristagno idrico alla base del rilevato stesso il cui troppo pieno era posto ad una quota di m. 384.50: Detta configurazione potrebbe infatti indurre importanti fenomeni di imbibimento del materiale che costituisce il rilevato stesso con possibili ripercussioni sulle sue caratteristiche geotecniche, inoltre si rimarca un possibile disfacimento dei versanti di cava costituiti da strati di roccia meno competenti che rimarrebbe incontrollato.

A tal proposito si evidenzia che già ora dalle immagini aeree di Google Earth si evincono percolazioni sulle pareti di cava che provengano dell'attuale tracciato del corso d'acqua con possibili future problematiche di infiltrazioni dall'attuale alveo verso il sito di cava.

Ciò premesso si ritiene necessaria una diversa soluzione progettuale e, sulle risultanze della sopra richiesta modellazione idraulica una contestuale un'approvazione di un progetto di sistemazione idraulica atta a garantire lo smaltimento delle portate di piena 200ennale nelle sezioni di alveo deviato; a collaudo eseguito potrà essere richiesta la sdemanializzazione del sedime demaniale dell'alveo abbandonato.

Detta progettazione dovrà prevedere il sistema di raccolta e di allontanamento delle acque alla base del rilevato medesimo conformemente ai disposti regionali restando a carico dei richiedenti, sulla base di un piano di manutenzione, la conservazione dell'officiosità idraulica delle sezioni dell'alveo deviato e di quanto si provvederà a porre in opera sull'alveo abbandonato.

Resta inteso che dovranno essere presentate istanze di concessione demaniale per mantenere l'alveo deviato, che comunque dovrà essere accatastato e per utilizzare le aree di risulta dell'alveo abbandonato; ad oggi non risulta che la ditta disponga della disponibilità delle aree.

In merito alle altre opere di regimazione che faranno confluire direttamente le portate idriche dell'intero compendio a valle della zona di cava, diminuendo gli attuali tempi di corrivazione, è necessario estendere lo studio idraulico ad un significativo tratto sottostante la cava verificando possibili interferenze con le condizioni degli attraversamenti esistenti. Nel caso gli stessi non siano sufficienti se ne richiede il loro adeguamento.

Ad oggi, pur non avendo più competenze del merito del Vincolo Idrogeologico, sembrano ancora rimasti inevasi i chiarimenti richiesti da questo Settore di cui alla nota PG/2015/199143 del 13/05/2015.

Nel merito dell'applicazione dell'art.14 comma 2 della L.R. 12/2012, si richiede al Settore Attività Estrattive, considerato che ad oggi non è mai stato richiesto di procedere con l'applicazione dell'onnicomprensivo "contributo di estrazione" di far conoscere le modalità contabili di rendicontazione del canone demaniale e quelle procedurali per addivenire al rilascio di una concessione demaniale il cui canone andrà ad incidere sull'ammontare del contributo di estrazione ma verrà introitato per 1/30esimo da questa stessa Regione e per la rimanente parte dal Comune competente per territorio che può decidere, in base alle disposizioni del comma 7 bis, sulla base di apposite convezioni con il titolare dell'attività estrattiva, di scomputarlo per l'esecuzione di interventi previsti al comma 7 del medesimo articolo.

Rimanendo in attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Angelo Ferrarini)

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Settore Difesa del Suolo La Spezia via XXIV Maggio La Spezia–Pec: difesasuolo.laspezia@cert.regione.liguria.it
Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Angelo Ferrarini